

Confartigianato Rimini, protestano le pasticcerie e le gelaterie artigianali

Attualità - 10 aprile 2020 - 07:54



Le imprese artigiane di pasticceria di tutta Italia, e pure di Rimini, sollevano le gravissime difficoltà generate per la categoria dai provvedimenti restrittivi "anti contagio" adottati dal Governo e confermati dalle Regioni e dai Comuni. Questo perché sono state assimilate agli esercenti attività di ristorazione (come i bar e i ristoranti) e quindi obbligati alla chiusura, quando poteva riorganizzarsi con l'asporto come tutti gli altri esercizi abilitati invece ad aprire.

«La categoria è fermamente convinta che l'interpretazione data non sia conforme a una corretta lettura della ratio del provvedimento, orientato a impedire eventuali assembramenti nei locali dove si svolge l'attività nel solo caso fosse presente il consumo sul posto o la somministrazione di prodotti», sottolinea **Davide Cupioli**, presidente della Confartigianato di Rimini,

Il DPCM consente ad altri esercizi commerciali di vendita al dettaglio, nel rispetto delle misure di prevenzione, di proseguire l'attività anche con possibilità di asporto di prodotti. «Una palese discriminazione, senza tener conto di quanti alimenti deperibili sono nei magazzini di questi esercizi».